

Assisi Esercitazione antisismica in Basilica: è stata una giornata formativa

— ASSISI —
PER TESTARE le modalità di salvataggio di opere del patrimonio storico-artistico in emergenza è stata scelta la basilica di San Francesco che ha ospitato un'esercitazione sugli interventi necessari in caso di sisma. In 15 (operatori museali, restaurato-

ri, operatori di protezione civile e personale tecnico esperto), hanno preso parte alla giornata formativa in Assisi; un'iniziativa, promossa dal Centro studi Villa Montesca di Città di Castello, che rientra nel progetto europeo «Patch» (Prevision, analysis and tools for cultural heritage) volto a sviluppare un sistema integrato di prevenzio-

ne dei danni sui beni culturali in caso di calamità sismiche. L'esercitazione è servita a focalizzare le operazioni da compiere: accertarsi dell'agibilità dell'edificio, evacuare i beni, schedarli, preparare la documentazione fotografica, imballarli e trasportarli in un luogo sicuro, preventivato in anticipo. «Il progetto sta entrando nel vivo — di-

ce Giuliano Granocchia, presidente di Villa Montesca —. Dopo aver lavorato sui procedurali e realizzato una prima esperienza nella piattaforma informatica dove è stato riprodotto l'intervento, con questa esercitazione verificammo che quello finora realizzato trova la sua applicabilità».

M.B.

ASSISI LUNGO ELENCO DI SITUAZIONI CHE PREOCCUPANO

Ospedale, nuova polemica Il terzo polo va all'attacco

Definita «rinunciataria» l'opera dell'amministrazione

— ASSISI —

«LA SALUTE non può essere una questione di destra o di sinistra, un terreno di speculazione politica. Devono mobilitarsi i cittadini, dobbiamo darci da fare». È uno dei commenti di ieri fra gli utenti dell'ospedale di Assisi, preoccupati per le notizie che vengono sulle condizioni della struttura, ma anche del rimpallarsi le responsabilità fra le forze politiche e l'incapacità di fare un fronte comune nei confronti della Regione di fronte a scelte penalizzanti per



STRUTTURA SANITARIA
L'ingresso dell'ospedale cittadino

zio. Giusto un mese fa è toccato al pronto soccorso con il suo ridimensionamento da unità operativa complessa a semplice, con l'eliminazione del primario, che manca ancora da anni nel reparto di ostetricia, mentre si confermano primariati negli altri ospedali anche più piccoli. Poi il depotenziamento della pediatria, per non parlare della chirurgia che di domenica non è nemmeno operativa; ed ora anche la diabetologia». I bartoliniani invitano pertanto a cambiare radicalmente l'atteggiamento da parte del Comune, a cominciare dal sindaco Ricci, accusato di essere troppo impegnato a tranquillizzare, senza ottenere ri-

sultati concreti. «Proseguire su questa linea da parte del sindaco che suggerisce 'no allarmismi, no ansie, struttura soddisfacente' equivale a rendersi complice di coloro che ne hanno già decretata la morte, con danno e beffa della gente che ha il diritto di sapere la verità — conclude il terzo polo —. Sanno di presa in giro certe affermazioni di un'amministrazione stanca e rinunciataria, con i cittadini palesemente esasperati e preoccupati, costretti a protestare in modo autonomo, perché lasciati soli nel chiedere a chi di competenza quale sorte hanno assegnata all'ospedale di Assisi».

Maurizio Baglioni

NEL MIRINO

La minoranza in coro:
«Ogni giorno
scompare un servizio»

il comprensorio assisano in tema di tutela della salute.

Troppo lungo l'elenco di situazioni negative (primari e non sostituiti, personale carente, servizi non adeguatamente sostenuti) a fronte di una struttura che conta numeri significativi in termini di assistenza.

Sulla vicenda torna anche il terzo polo (Udc-Fli-Api-Futuro per Assisi-lega per Assisi-lista Bartolini) che bocchia l'operato dell'amministrazione definita rinunciataria rispetto alla vicenda. «Ormai per l'ospedale di Assisi non si può più parlare di depotenziamento, ma di morte sempre più certa, di fronte all'indifferenza più totale del sindaco Ricci e del suo vice Lunghi — sottolinea il terzo polo —. Ogni giorno viene meno un servi-



INDAGINI
Il materiale ritrovato

BASTIA UMBRA

Rifiuti pericolosi abbandonati lungo la strada Scatta l'allarme

— BASTIA UMBRA —

NON SOLO abbandonati, ma anche pericolosi erano i rifiuti lasciati lungo strada nella notte tra il 21 e il 22 giugno. Gli accertamenti effettuati tra il materiale inerte dei sacchetti ha rivelato la presenza di amianto. Un altro gruppo di sacchetti analoghi a questi sono stati trovati ai margini è stato rinvenuto lungo una strada della zona industriale. È scattato l'allarme e il materiale abbandonato è stato isolato con una recinzione e sarà quanto prima rimosso e smaltito in condizioni di sicurezza. Il responsabile o i responsabili del rilascio illegale di rifiuti pericolosi ora rischiano di dover pagare fino a seimila euro, il doppio della sanzione per l'abbandono di rifiuti che va da 300 e tremila euro; inoltre dovrà provvedere allo smaltimento dei rifiuti pericolosi, altrimenti rischierebbe, se individuato, la denuncia e una condanna fino a un anno di reclusione.

BASTIA UMBRA

Censimento 2001 Avviati i procedimenti con tante novità Via alle operazioni

— BASTIA UMBRA —

È INIZIATA la preparazione del Censimento decennale del 2011 che quest'anno presenterà importanti novità. Saranno utilizzate le più moderne tecnologie per le operazioni di rilevamento statistico, che si tengono contemporaneamente in Italia e in Europa, inserendo il nostro Paese nel sistema dell'Unione Europea. Tra le innovazioni ci sono le modalità di rilevazione che fino a dieci anni fa erano cartacee e manuali, mentre da quest'anno è prevista anche la procedura informatica. Anzi, sarà questo il percorso privilegiato per l'imminente censimento. È il messaggio lanciato dall'Istat, l'Istituto che sovrintende le rilevazioni a livello nazionale, mentre localmente sono i Comuni i soggetti istituzionali responsabili. In una riunione con i rappresentanti dei consigli dei Centri Sociali il sindaco Stefano Ansideri li ha informati dell'intenzione di coinvolgere queste strutture periferiche, dove opereranno i rilevatori di censimento. La data fissata per il censimento è il 9 ottobre 2011, e le operazioni preparatorie si svolgeranno tra il 12 settembre e il 20 ottobre. Ad ognuna delle ottomila famiglie di Bastia sarà recapitato il modulo per il censimento e la password per accedere al programma nella rete internet. Le famiglie, utilizzando la password, potranno compilare dalla propria abitazione la dichiarazione e i dati del censimento per via informatica. Coloro, invece, che non potranno o non vorranno farlo da casa potranno rivolgersi al Centro Sociale per compilare i moduli insieme al rilevatore e così inviarli via Internet mediante la postazione computer. I centri sociali, infatti, saranno dotati di sistemi informatici e del collegamento a banda larga, la cui spesa di installazione è a carico del Comune.

TODI TAGLIO DEL NASTRO DURANTE LA «FESTA A CASTELLO». L'IMPEGNO DELLA GIUNTA COMUNALE

'Battesimo' ufficiale per il rinnovato parco di Colleva

— TODI —

VERRANNO inaugurati questa mattina, a partire dalle ore 10, i lavori di riqualificazione del parco pubblico di Colleva. Per il taglio del nastro l'amministrazione comunale ha deciso di attendere la «Festa a castello», in corso di svolgimento nell'antico borgo fino al 3 luglio. Contestualmente verrà presentata e aperta al pubblico l'area equestre: la cerimonia sarà sancita da una benedizione solenne e seguita da un aperiti-

vo offerto dall'associazione «I cavalieri dei sei castelli». A darne notizia, in una nota congiunta, sono l'assessore ai lavori pubblici Antonio Serafini e l'assessore alle frazioni Ugo Todini. «Siamo molto soddisfatti per aver portato a termine questo percorso di recupero e valorizzazione dell'area verde circostante il castello di Colleva, ora data in gestione ad un'associazione di giovani e validi abitanti della frazione, 'I cavalieri del Terzo Millennio', che hanno collaborato con il Comune per mantenere

quest'area pulita e fruibile per ogni genere di iniziativa». Discorso analogo i due assessori lo rivolgono nei confronti dell'area equestre, nella quale avranno luogo corsi di ippoterapia ed altre attività tese ad avvicinare i più giovani agli sport equestri. «Quest'area negli anni passati venne espropriata da parte del Comune per realizzarvi una serie di impianti sportivi che non vennero mai ultimati — aggiungono — ed ora è stata rivalutata e resa fruibile da questa associazione, che offre un servizio di altissi-

mo valore, di cui il territorio potrà ora giovare». «Siamo molto felici — concludono i due esponenti della giunta — di poter cooperare costruttivamente con le associazioni del territorio animate da uno spirito propositivo e volenteroso, che consente di ottimizzare le risorse pubbliche, vivere ogni porzione del territorio ed attivare iniziative e servizi che prima non esistevano e per i quali ora, invece, vi sono tutti i presupposti di qualità e continuità».

Susi Felceti